

Società del Quartetto di Milano Stagione di concerti 2018 – 2019

Prove aperte / Incontri con gli artisti

Riservate agli studenti delle scuole medie e superiori e delle università

Ingresso gratuito (su prenotazione)

Le nostre "prove aperte" sono ideate come momenti di incontro e conversazione con gli interpreti, i quali, oltre ad eseguire alcuni dei brani in programma, tracciandone una guida all'ascolto, si rendono disponibili a rispondere alle domande degli studenti e a dialogare con coloro che volessero conoscere ed approfondire più da vicino gli aspetti peculiari del repertorio affrontato di volta in volta.

Sala Puccini e Sala Verdi del Conservatorio di Milano

via Conservatorio 12, Milano (metro San Babila)

Martedì 20 novembre 2018, ore 11.30 – Sala Puccini

Alessandro Taverna

pianoforte

- Chopin** – Barcarola in fa diesis maggiore op. 60
– Grande valse brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1
– Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2
– Grande valse brillante in la bemolle maggiore op. 42
– Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1
– Ballata n. 4 in fa minore op. 52
– Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39

- Brahms** – dalle 21 Danze ungheresi nn. 1, 7, 4, 6, 8 e 5
– Variazioni su un tema di Paganini op. 35



Ascoltato nel marzo scorso nella prima edizione della nostra serie *Musica nel tennis* in un impegnativo programma "tutto Chopin", il veneziano Alessandro Taverna è stato subito invitato a presentarsi nella stagione principale. Forte della sua formazione alle accademie di Imola e

Santa Cecilia, con Franco Scala e Piero Rattalino, consacrato al concorso internazionale di Leeds del 2009, è ora concertista con esperienza internazionale. Ha ricevuto al Quirinale da Giorgio Napolitano il "Premio Presidente della Repubblica 2012", attribuitogli per meriti artistici e per la sua carriera internazionale.

Taverna ci propone un programma vario e monumentale al tempo stesso. Una sfida per dita e braccia dell'interprete.

Venerdì 22 gennaio 2019, ore 11.30 – Sala Verdi

Simone Rubino

percussioni

Alexey Gerassimez – Asventuras

Roberto Bocca – Esegesi

John Psathas – One Study on
Summary

Iannis Xenakis – Rebonds B

Piazzolla – Verano Porteno –
Oblivion – Libertango

Wolfgang Reifeneder – Cross Over

Maki Ishii – Thirde drums



Un concerto di grande attrattiva è quello affidato al 25enne

percussionista torinese Simone Rubino fresco vincitore dell'Abbiati: la critica musicale italiana lo ha premiato per l'energia esecutiva trascinate. E' infatti artista tra i più vivaci e originali del nostro tempo, prodigioso per capacità tecnica e spettacolare per versatilità musicale. Nel 2014 vince il Concorso ARD di Monaco di Baviera e inizia subito una brillante carriera anche solistica, la collaborazione con importanti compagni e direttori, la partecipazione a festival e progetti. Tra gli impegni più recenti i concerti per percussioni soliste e orchestra con i Wiener Philharmoniker durante il Festival di Lucerna, alla Carnegie Hall con i Muenchner Philharmoniker, con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Manfred Honeck, con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Zubin Mehta, con la Deutsches Symphonie Orchester alla Philharmonie di Berlino. Per il debutto al Quartetto propone un programma che esprime tutte le possibilità espressive e virtuosistiche dei suoi strumenti.

Martedì 19 febbraio, ore 11.30 – Sala Puccini

Benedetto Lupo

pianoforte

Schumann – Kinderszenen op. 15

– Kreisleriana op. 16

Čajkovskij – Grande sonata in sol
maggiore op. 37

Benedetto Lupo è uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione. Si è imposto all'attenzione del mondo musicale nel 1989 con l'affermazione, primo italiano, al prestigioso Concorso Internazionale Van Cliburn che gli



ha spalancato le porte delle maggiori e più prestigiose istituzioni del mondo. Nato a Bari, si è perfezionato con Sergio Perticaroli, Aldo Ciccolini, Carlo Zecchi, Nikita Magaloff, Jorge Bolet e Murray Perahia.

Pianista dal vasto repertorio, ha al suo attivo anche un'importante attività cameristica e didattica; insegna al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, tiene master class presso importanti istituzioni internazionali ed è spesso invitato nelle giurie di concorsi pianistici internazionali. Dall'anno accademico 2013/2014, è titolare della cattedra di pianoforte nell'ambito dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, istituzione della quale, dal dicembre 2015, è accademico effettivo.

Martedì 26 marzo, ore 11.30 – Sala Puccini

Quartetto Hermès
Gabriele Carcano

pianoforte

Fauré - Quintetto n. 1 in re minore op. 89

Haydn - Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2 Hob.III.38 "Lo Scherzo"

Brahms - Quintetto in fa minore op. 34



Sono tre e ben distinte le scuole cameristiche proposte da questo programma. La scuola francese di fine Ottocento, con il pianismo brillante e perlato di Fauré che si libra sull'elegante melodizzare degli archi. La scuola viennese di Haydn nel momento in cui nasce il quartetto moderno. Infine la scuola tedesca, con l'unico ma centrale Quintetto con pianoforte di Brahms, che ha la forza di un concerto con grande orchestra.

Il Quartetto Hermès, per la prima volta nostro ospite, è considerato uno dei più notevoli complessi parigini. Si è fatto conoscere in Italia anche come ospite di Palazzo Bru Zane, l'iniziativa che si snoda tra Venezia e Parigi interessata al repertorio romantico francese. Gabriele Carcano è ormai una presenza amica nella nostra Società: lo abbiamo ospitato a Villa Panza nel 2010, ha esordito nella stagione in Conservatorio nel 2015, lo abbiamo richiamato nella stagione successiva e confermato in questa. E' uno dei musicisti più interessanti della scena musicale non solo italiana: poco più che trentenne, possiede tecnica, eleganza, padronanza del repertorio, curiosità e intelligenza d'interprete.

Martedì 16 aprile, ore 11.30 – Sala Puccini

Quartetto di Cremona

Ciclo Beethoven / Bartók - III

Beethoven – Quartetto n. 2 in sol maggiore op. 18 n. 2

Bartók – Quartetto n. 5 SZ 102

Beethoven – Quartetto n. 11 in fa minore op. 95 "Serioso"

In un progetto importante come il ciclo Beethoven/Bartók non poteva mancare il quartetto per archi che è stato a noi più vicino nelle ultime stagioni. Al



Quartetto di Cremona sono affidati due lavori rappresentativi di due momenti stilistici distinti di Beethoven. Ha il completo equilibrio classico dei modelli di Mozart e Haydn l'op. 18 n. 2. Mantiene le architetture e le dimensioni tradizionali l'op. 95, ma il linguaggio armonico secco e il taglio melodico essenziale mostrano una netta frattura con il passato e la necessità di un futuro non ancora definibile, e che maturerà ben dieci anni dopo. A sua volta, il Quinto quartetto è uno dei più equilibrati e studiati di Bartók, con globale simmetria centrale attorno a uno scherzo alla bulgarese contornato da musiche notturne. Primo e ultimo movimento sono pure a simmetria centrale, l'uno in forma sonata e l'altro in sequenziale rondò. Potrebbe essere un neoclassico omaggio al primo Beethoven, non ci fossero le dissonanze e i ritmi della musica popolare danubiana.

Le prove aperte sono riservate agli studenti e docenti delle
scuole medie e superiori e delle università.

A **ingresso gratuito**, su prenotazione (per singoli o gruppi).



Per informazioni e prenotazioni:

Società del Quartetto di Milano

via Durini 24, 20122 Milano

tel. 02 76005500 / 02 795393

educational@quartettomilano.it

info@quartettomilano.it

www.quartettomilano.it

Si ringrazia per il sostegno il Fondo Morosini

